



OLTRE OGNI LIMITE: il richiamo della libertà

Il Sentiero dei Ribelli & l'Eco dei Silenzi

In memoria degli spalloni, "ribelli per necessità", dei pastori e dei casari di ieri e di oggi: uomini e donne che nella fatica delle cime cercano da sempre la libertà.

In occasione del **decennale dell'Associazione** e in concomitanza con l'**Anno Internazionale dei Pascoli e dei Pastori**, il progetto valorizza il "Presidio Umano" delle terre alte. L'iniziativa unisce la memoria storica del contrabbando alla riscoperta della civiltà alpestre tradizionale, onorando chi ha vissuto e mantenuto vivi gli alpeggi oggi a rischio di abbandono.

Questo progetto nasce per onorare la memoria di chi ha trovato la propria voglia di libertà sulle cime: gli uni trasportando "bricolle", gli altri sorvegliando il gregge o la mandria, ma entrambi in costante dialogo con il cielo, la pietra e le verdi distese d'alta quota. È un tributo ai pastori che custodiscono i pendii e ai casari che, con gesti antichi, sanno trasformare le essenze dei pascoli e i fiori delle vette in ottimo formaggio, mantenendo intatto il legame tra terra e nutrimento.

In particolare, il Sentiero dei Ribelli è dedicato agli ex spalloni Franco Sgrena, Antonio (Lele) Filippini e Francesco Cortella, che nel 2002 chiesero al Comune di Masera di riscattare dall'oblio un'epoca fatta di miseria e coraggio. Dedicare questo sentiero a loro non è un'apologia di reato, ma l'omaggio a chi, "ribelle per necessità", scelse la dignità come bussola. È il riconoscimento di quel bisogno di riscatto che spingeva i giovani delle nostre valli a sfidare il buio sotto pesi immani, trovando nell'immensità della montagna una libertà capace di superare ogni confine.

Per chi è nato tra queste cime, guardare in alto è un istinto: lassù, tra le vette, dove il silenzio si fa specchio dell'anima, la fatica si trasforma in orgoglio. In quegli spazi senza padroni, lo spallone smetteva di essere un fuorilegge per diventare, come il pastore e il casaro, un essere umano "libero", capace di sfiorare l'infinito.

1. Visione del Progetto e Finalità

Il progetto risponde pienamente alle tematiche:

- Valorizzazione dell'identità locale, della storia locale e del patrimonio culturale immateriale (testimonianze orali).
- Celebrazione di ricorrenze internazionali.
- Riscoperta delle tradizioni agricole e della filiera enogastronomica d'eccellenza.
- Coinvolgimento attivo dei giovani tramite strumenti digitali, linguaggi artistici e musicali moderni.
- Promozione del Territorio

2. Programma Dettagliato degli Eventi 2026

SABATO 16 MAGGIO | L'Anteprima (Masera)

Presso l'oratorio di Sant' Abbondio e il Museo dello Spallone:

Evento artistico a cura del CTF Ossola " IL Richiamo della Libertà"

Presentazione ufficiale del programma del decennale.

Buffet con prodotti tipici della filiera corta piemontese.

VENERDÌ 17 LUGLIO | Il Sentiero dei Ribelli: Trekking Transfrontaliero

1ª Tappa: La cresta dei confini. (in caso di maltempo posticipato a venerdì 21 agosto)

Percorso: Cimalmotto (CH) – Alpe Groppo - Alpe Corte Rossa – Alpe Bosa – Passo della Forcola – Alpe Fiesco – Lago Gelato – Rifugio Bonasson.

(in collaborazione con CAI Vigizzo e Amici della Montagna Vigizzo)

Momento Simbolico: Inaugurazione del restauro della Croce del Passo della Forcola, in memoria di chi ha percorso queste vette per necessità e libertà.

- Dati tecnici: Lunghezza 17,80 km | Salita +1340 m | Discesa -867 m.
- Tempo di cammino: 8 ore effettive.
- Difficoltà: Escursione adatta ad escursionisti esperti (EE)

SABATO 18 LUGLIO | Il Sentiero dei Ribelli: L'Eco dei Silenzi

2ª Tappa: Il dialogo tra pascoli e memoria (in caso di maltempo posticipato a sabato 22 agosto)

Percorso: Rifugio Bonasson – Cortone – Larecchio – Alpe Forgnone – Salè – Aulogna – Altoggio.

Presentazione Itinerante di Racconti Artistici: In diversi punti del percorso, verranno presentati interventi artistici basati su interviste, racconti e testimonianze di chi quei sentieri li ha vissuti quando la montagna era "viva". Un tributo corale a spalloni, pastori, alpigiani, sentinelle del territorio.

- Dati tecnici: Lunghezza 17,10 km / Salita +780 m | Discesa -2000 m.
- Tempo di cammino: 7 ore effettive.
- Difficoltà: Escursione adatta ad escursionisti (E).

VARIANTE SABATO 18 LUGLIO (Percorso Ridotto)

Percorso: Agarina – Cortone – Larecchio – Alpe Forgnone – Salè – Aulogna – Altoggio.

- Dati tecnici: Lunghezza 16,30 km | Salita +1070 m | Discesa -1570 m.
- Tempo di cammino: 7 ore effettive.
- Difficoltà: Escursione adatta ad escursionisti (E).

SABATO 18 LUGLIO | Oltre ogni limite: SPALLONI IN FESTA

Spalloni in Festa (in collaborazione con Gruppo Alpini di Montecrestese):

Accoglienza con fisarmoniche, "Cena degli Spalloni",

Consegna "Passaporto dello Spallone"

Live Band & Vintage Party (evento musicale volto ad avvicinare le nuove generazioni alla storia del territorio).

SABATO 17 OTTOBRE | Storie Verticali (Matera)

Serata conclusiva dedicata ai 10 anni dell'Associazione, con la partecipazione di relatori ed esperti di alto profilo del mondo della pastorizia per discutere il futuro dei pascoli montani.

Proiezione del documentario celebrativo.

A seguire cena conviviale con menù a base di ricette tradizionali agricole e gastronomiche del territorio, canti popolari con gli "Amici della Montagna di Vigizzo".

NOTE TECNICHE E ATTREZZATURA per le escursioni

- Obbligatorio: Abbigliamento a strati e scarpe da trekking (suola Vibram o simile).
- Pernottamento presso Rifugio Bonasson: Necessario sacco a pelo e materassino personale per la notte in rifugio o in tenda
- • Vitto: Pranzo al sacco a carico dei partecipanti per la giornata di venerdì (sabato se percorso ridotto)
- Non adatto a ragazzi di età inferiore ai 16 anni, i minori devono essere accompagnati
-

3. Strumenti di Divulgazione e Ricadute

- Il Passaporto dello Spallone: Documento fisico e simbolico per la raccolta timbri, destinato a chi effettuerà le escursioni sui "sentieri storici degli Spalloni" tra la Vallemaggia (CH) e l'Ossola. Il Passaporto trasforma l'escursionista in un testimone attivo della memoria transfrontaliera, documentando il cammino attraverso i siti identitari di confine in Valle Isorno, Val Vigizzo, Valle Antigorio e Valle Formazza.
- Documentario del Decennale: Produzione audiovisiva per mantenere viva la memoria delle radici storiche regionali.
- Rete Territoriale: Il progetto coinvolge un'area vasta (Masera, Montecrestese, Crodo, Crevoladossola, Santa Maria Maggiore, Toceno e Campo Vallemaggia), garantendo una ricaduta turistica di ampio respiro e la promozione dell'eccellenza enogastronomica piemontese.
- Il progetto, onorando le figure di tutti gli "Spalloni" ed in particolare di Franco Sgrena, Antonio (Lele) Filippini e Francesco Cortella, oltre che di tutti i "Pastori e i Casari" di un tempo e di oggi, trasforma il ricordo in una risorsa culturale attiva, promuovendo il territorio come terra di dignità, coraggio e rispetto per l'ambiente alpino.
- La Mostra Itinerante. Il progetto sarà ulteriormente impreziosito dalla mostra **"Cravariola: l'Alpe della Dote"**, visitabile a **Campo Vallemaggia (TI) tra luglio e agosto 2026**.
L'esposizione racconta la complessa storia di questo vasto alpeggio, un tempo conteso tra Italia e Svizzera, attraverso un'accurata raccolta di immagini storiche. Il valore distintivo della mostra risiede nel saper intrecciare la **storia scritta** dei trattati con la **storia non scritta** di alpigiani e pastori: un racconto fatto di volti, fatiche e silenzi di chi ha vissuto questi alpeggi, trasformando la memoria orale in un patrimonio visivo condiviso. L'iniziativa ha già riscosso un grande successo di pubblico in Italia lo scorso anno a Crodo (VB) ed è attualmente allestita a Oira di Crevoladossola (VB), confermando la sua capacità di emozionare e sensibilizzare residenti, turisti e scolaresche lungo tutta la valle.